

LA MOSTRA

Con Maggiulli al Museo nuova Era tracce d'affetto in nome del padre

ANTONELLA MARINO

«**I**O ABITO». Il gioco di parole svela già la dimensione intima, di ricognizione identitaria di cui Gianna Maggiulli presenta gli esiti in un'intensa personale che apre stasera alle 19 da Museo nuova Era a Bari (info:080.5061158). La mostra si dà per tracce affettive che mettono in relazione ieri ed oggi, storia privata e storia professionale. Nell' ambiente d'ingresso troviamo infatti, tra foto, cimeli e altri frammenti, dei grandi fogli color biscotto con i segni del tempo su cui è tratteggiato il progetto di un vestito da uomo. Sono reperti di una scuola di sartoria torinese degli anni trenta appartenuti al padre, sarto, dell'artista. Da questo ritrovamento casuale è partito in lei un processo di riscoperta di influssi inconsciamente sedimentati nella sua ricerca: come emerge dall' accostamento di due sue tavole in cartone su cui affiora un vestito femminile, realizzate con la consueta tecnica del taglio che sembra voler scavare oltre la pelle delle cose.